

nell'adempimento del suo ufficio. Anche in caso di proroga della Sessione, la Commissione continuerà le sue operazioni, terminate le quali, farà stampare e distribuire la sua relazione cogli annessi atti e documenti. »

(È approvato.)

« Art. 10. Fra la distribuzione a stampa della relazione finale della Commissione con gli atti e documenti dell'inchiesta che vi dovranno essere annessi, e la discussione delle conclusioni relative nella Camera, decorrerà almeno lo spazio di otto giorni. »

(È approvato.)

Domani si metterà all'ordine del giorno...

DI SAMBUY. Avevo chiesto la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DI SAMBUY. Gli onorevoli deputati Salvagnoli, Guerzoni, Sormani-Moretti e Giacomelli hanno deposto sul banco della Presidenza una proposta che io pure ho avuto l'onore di sottoscrivere...

Voci a sinistra. Quale è? Di che si tratta?

DI SAMBUY. Prego la presidenza di farne dare lettura affinché possa mettersi ai voti.

PRESIDENTE. Gli onorevoli deputati Salvagnoli, Guerzoni, Di Sambuy, Sormani-Moretti e Giacomelli hanno fatta una proposta che io aveva dimenticato ben volentieri (*ilarità*), ed è che la nomina della Commissione d'inchiesta venga affidata al presidente della Camera.

Io prego i signori proponenti a non insistere su questa proposta, perchè dichiaro schiettamente che desidero di essere dispensato da questo incarico.

Molte voci. No! no!

PRESIDENTE. Lo dichiaro assolutamente.

DI SAMBUY. Dagli onorevoli colleghi che con me hanno firmato la proposta di un articolo undecimo da aggiungersi a codeste deliberazioni, io ho l'incarico di sostenere la nostra proposta, e non punto di ritirarla.

Certamente, se fosse d'uopo di sviluppare ampiamente la nostra proposta io avrei pregato alcuno dei miei colleghi più esperti di me a volerlo fare; ma la Camera comprenderà di leggieri quali siano le ragioni che ci hanno imposto di rivolgere al presidente la nostra preghiera.

Per ragioni di delicatezza la Giunta non ha creduto di doverla mettere negli articoli che ha sottoposti al nostro voto; ma noi crediamo di dover insistere perchè deve essere nel desiderio di tutti in questa Camera che tutti i partiti che la compongono siano equamente rappresentati nella Commissione. Codesta necessaria guarentigia d'imparzialità da tutti desiderata non si potrebbe meglio ottenere che pregando il nostro imparzialissimo presidente a voler nominare la Commissione.

GUERZONI. Ognuno sa la posizione speciale nella quale io mi trovo in questa questione in faccia alla Camera ed in faccia a molti dei miei amici politici.

Io non sono nè punto nè poco disposto a mutare i miei convincimenti; convincimenti però che risguardano alte questioni di principii.

Io sono disposto a venire a tutte le transazioni ed a rispettare in questo recinto i desiderii del partito a cui appartengo, tutte le volte che si tratti di questioni di forma.

Ora io non avrei creduto che, sottoscrivendo assieme all'onorevole Salvagnoli, che ne fece per primo la proposta, avrei urtato contro il desiderio o contro l'opinione de' miei amici politici. Aveva ragione di non crederlo in quanto che un precedente mi serviva di norma.

Nel Comitato privato il mio amico Nicotera, rammentando che in quest'occasione non era questione di partito, chiedeva che il presidente del Comitato nominasse la Giunta incaricata di riferire sopra questa materia.

Voci a sinistra. Ma se l'accettiamo tutti!

GUERZONI. L'accettate?

Molte voci. Sì! sì! Tutti!

GUERZONI. In tal caso io non ho altro da fare che scongiurare il signor presidente a non voler insistere nella sua risoluzione, perchè, per quanto sia ferma la volontà nostra che la Commissione riesca eletta colla massima imparzialità, potrebbe avvenire che la tortura dell'urna fosse più forte della nostra volontà, e che riunisse una Commissione nella quale per caso prevalesse piuttosto un partito che un altro.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Lazzaro.

LAZZARO. La cedo all'onorevole Nicotera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicotera.

NICOTERA. Io ascoltavo l'onorevole Guerzoni, e non poteva comprendere dove egli andasse a colpire, poichè certamente nessuno di noi ha pensato di fare opposizione alla sua proposta. Siamo stati noi che l'altro giorno abbiamo proposto che la nomina della Commissione fosse deferita al presidente per una ragione semplicissima, per togliere il carattere di partito a quest'affare.

Il presidente nella sua imparzialità si metterà al di sopra di tutti i partiti, e saprà combinare la Commissione in modo che siano rappresentati tutti i partiti; ma se la Commissione dovesse essere nominata dalla Camera, è evidente che gli onorevoli di destra proporrebbero le persone che gradirebbero loro, e noi proporremmo le persone che gradirebbero a noi, e la Commissione potrebbe risultare o tutta di sinistra o tutta di destra, ed allora che cosa accadrebbe? Noi non avremmo raggiunto quello scopo principale che vogliamo raggiungere, cioè che a questa Commissione fosse tolto il colore di partito.

Ripeto: affidandoci al presidente, egli saprà com-